



*Al Ministero
dello Sviluppo Economico*



**ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

E

LA REGIONE SICILIANA

**PER LA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI
RIQUALIFICAZIONE E REINDUSTRIALIZZAZIONE DEL
POLO INDUSTRIALE DI TERMINI IMERESE**



PREMESSO

1. Sull'area industriale di Termini Imerese (Palermo) insistono attualmente impianti produttivi di proprietà di FIAT Group Automobiles S.p.A. e di Plastic Components and Modules Automotive S.p.A., entrambe società appartenenti al gruppo facente capo a Fiat S.p.A. (di seguito, il Gruppo FIAT, come risultante, a decorrere dal 1° gennaio 2011, dalla scissione parziale proporzionale della stessa Fiat S.p.A. a favore di Fiat Industrial S.p.A.).
2. Il piano di riorganizzazione del Gruppo FIAT prevede, a far data dal primo gennaio 2012, la definitiva chiusura dei suddetti impianti; tale chiusura comporta la necessità di riqualificare l'area summenzionata al fine di destinarla all'insediamento di nuove attività produttive e di ricollocare la totalità del personale a quella data impiegato.
3. La dimensione delle attività ivi presenti, la rilevante specializzazione dei lavoratori diretti e dell'indotto coinvolti, il difficile contesto economico in cui si manifestano gli effetti della razionalizzazione produttiva del più importante produttore nazionale nel settore dell'automotive, sono tutti elementi che rendono la crisi industriale del Polo di Termini Imerese, determinata dalla chiusura degli stabilimenti del Gruppo Fiat, una crisi industriale complessa ai sensi dell'articolo 2 della legge 23 luglio 2009, n. 99, e dell'articolo 3 del decreto ministeriale del 24 marzo 2010, riferibile alla predetta area industriale nonché ai territori del sistema locale di lavoro di Termini Imerese e delle aree di crisi *ex lege* n. 289 del 2002.



4. Il Ministero dello sviluppo economico ha istituito, in data 5 febbraio 2010, una task force per la ricognizione, l'individuazione e la conseguente concertazione delle misure necessarie a promuovere la riqualificazione ed eventuale riconversione, nonché la reindustrializzazione del Polo Industriale di Termini Imerese con la partecipazione della Regione Siciliana e con il supporto tecnico dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito, Agenzia). La task force è stata costituita presso la Direzione generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività del Ministero dello sviluppo economico, composto:

- da due rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico;
- da due rappresentanti della Regione Siciliana.

5. Nella riunione di insediamento, la task force ha stabilito le linee guida per una unitaria manovra di intervento, che, partendo dalla situazione maturata nell'apparato industriale dell'area già riconosciuta in "crisi" ai sensi della normativa vigente

- promuova, con il concorso di tutti gli enti ed istituzioni interessati, nuove iniziative produttive in grado:

- non solo di valorizzare prioritariamente le specificità e le specializzazioni che il territorio interessato rappresenta nei settori dell'automotive, mantenendo la vocazione originale del Polo Industriale di Termini Imerese e favorendo il riutilizzo diretto degli impianti e degli asset in dismissione;



- ma anche, sempre al fine di favorire il reimpiego dei lavoratori interessati dal processo di dismissione, di consentire l'innesto nel territorio di imprese operanti in altri settori, con il risultato di diversificare, in chiave anticiclica, i rischi connessi all'andamento dei rispettivi mercati di riferimento;
 - proceda verso gli obiettivi sopra indicati mediante la definizione di uno specifico Accordo di Programma che disciplini gli impegni dei sottoscrittori e metta a punto le misure definite e concordate mediante il coordinamento dell'azione ministeriale e regionale, la confluenza di risorse finanziarie dai rispettivi bilanci, il raccordo con gli Enti locali e con gli altri soggetti pubblici e privati;
 - assicuri adeguate disponibilità di aree industriali infrastrutturate, in modo da costituire l'ulteriore condizione favorevole alla concreta fattibilità della manovra di reindustrializzazione.
6. Nella stessa riunione di insediamento della task force, il Ministero dello sviluppo economico ha conferito all'Agenzia l'incarico di eseguire l'analisi e i necessari approfondimenti tecnici delle iniziative imprenditoriali oggetto delle manifestazioni di interesse presentate da soggetti interessati ad investire nel Polo Industriale di Termini Imerese.
7. La Regione Siciliana con deliberazione di Giunta regionale n. 46 del 15 febbraio 2011 ha autorizzato il cofinanziamento del presente Accordo di Programma per l'importo complessivo di 350 milioni di euro, di cui 150 milioni di euro a valere sulle risorse stanziare dall'art. 111 della L.r. n. 11/2010, finalizzate all'implementazione delle opere di carattere infrastrutturale e 200



milioni di euro a valere sulle risorse della Linea di azione 6.4 "Contratti di Sviluppo" del vigente PAR - FAS 2007/2013;

8. Il 12 maggio 2010 il ruolo di advisor dell'Agenzia è stato formalizzato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, mediante il quale l'Agenzia è stata incaricata di predisporre un piano di sviluppo volto a "superare la crisi dello stabilimento Fiat di Termini Imerese e ad individuare ulteriori iniziative da attuare nell'area".

Nell'espletamento del proprio mandato, l'Agenzia ha ricevuto - anche per il tramite del Ministero dello sviluppo economico e degli Enti locali - diverse manifestazioni di interesse per la riconversione del Polo Industriale di Termini Imerese, e ciò anche a seguito di un espresso invito a manifestare detto interesse pubblicato, il 14 giugno 2010, sul proprio sito web e, il 15-22 giugno 2010, sulle maggiori testate giornalistiche nazionali ed internazionali, economico-finanziarie o di settore.

Per ogni singola manifestazione di interesse pervenuta, l'Agenzia ha avviato con il soggetto proponente una procedura finalizzata alla analisi dell'iniziativa imprenditoriale presentata, in particolare sotto il profilo della relativa fattibilità tecnica ed economico-finanziaria, nonché dell'impatto socio-economico ed occupazionale ad essa riconducibile. La procedura adottata dall'Agenzia si è articolata in tre fasi, laddove l'accesso dell'iniziativa alla fase successiva è stato subordinato al soddisfacimento della fase precedente:



- **Prima fase:**
 - stipulazione di accordo di confidenzialità tra l'Agenzia ed ogni soggetto proponente;
 - compilazione e invio, da parte del proponente, di un format finalizzato alla raccolta delle informazioni minime necessarie ad acconsentire all'Agenzia una più accurata valutazione della fondatezza della proposta progettuale presentata.
- **Seconda Fase:**
 - presentazione di un cd, Piano Preliminare d'Impresa, da parte del proponente, elaborato anche alla luce delle informazioni da quest'ultimo raccolte in occasione di sopralluoghi condotti sul sito industriale di Termini Imerese, nonché di incontri con i rappresentanti del Gruppo FIAT e dell'Agenzia finalizzati allo sviluppo dell'idea progettuale e all'approfondimento degli strumenti agevolativi attivabili.
- **Terza fase:**
 - presentazione, da parte del proponente, di un cd, Piano Definitivo di Impresa, coerente con il Piano Preliminare di Impresa, corredato dall'impegno di formalizzare la richiesta di accesso alla procedura di negoziazione per la concessione delle agevolazioni previste dal medesimo Piano Definitivo d'Impresa, effettuando gli apporti di capitale e prestando le dovute garanzie necessarie alla realizzazione del Piano medesimo.



9. Nel corso dell'anno 2010 (segnatamente il 5 marzo, 13 aprile, il 14 maggio, l'11 giugno, il 22 settembre ed il 21 dicembre) l'Agenzia ha comunicato al tavolo tecnico, costituito dai rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, degli Enti locali e del Gruppo FIAT, nonché dalle rappresentanze sindacali, gli esiti dell'attività da essa condotta durante l'espletamento dell'incarico ricevuto dal Ministero medesimo.

Nel mentre, la task force si è riunita periodicamente dal 5 febbraio 2010, per definire, avvalendosi del supporto tecnico dell'Agenzia:

- le iniziative produttive e gli investimenti proponibili per l'Accordo di Programma, nell'ambito delle modalità di accesso degli investimenti alle diverse linee di agevolazione pubblica;
- gli interventi di rafforzamento e ammodernamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti produttivi;
- il fabbisogno finanziario per le incentivazioni e il reperimento delle risorse nell'ambito delle diverse fonti di finanziamento.

10. Il 21 dicembre 2010, l'Agenzia ha presentato al Ministero dello sviluppo economico la lista di quelle iniziative per la riconversione del Polo Industriale di Termini Imerese che presentano un grado di definizione tale da renderle suscettibili di essere oggetto, da parte del proponente, di una richiesta di accesso agli strumenti agevolativi nazionali e/o regionali indicati nel rispettivo Piano Definitivo di Impresa.



11. Alla luce di quanto precede, il complesso percorso sviluppato ha pertanto consentito di individuare concrete opportunità di reindustrializzazione delle aree di crisi in questione, le quali determinano una occasione per perseguire obiettivi di sviluppo anche al di là delle ragioni contingenti che hanno dato luogo alla presente iniziativa, richiedendo, per la loro più ordinata e celere traduzione operativa, una regolamentazione concertata fra i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle regole di mercato ed in conformità ai regolamenti nazionali e comunitari di incentivazione degli investimenti produttivi. Per quanto attiene la disponibilità delle aree produttive, gli Enti locali inseriranno le aree in questione in quelle di interesse pubblico, anche confermandone la destinazione d'uso.

12. Nel contempo è da considerare che:

- il concorso di una molteplicità di soggetti, pubblici e privati;
- il concorso di risorse pubbliche nazionali e regionali;
- la necessità che gli investimenti da realizzare si sviluppino con una tempistica congruente con le esigenze di rioccupazione della manodopera presente nell'area

sono i principali elementi dai quali origina l'esigenza di conformare ad un indirizzo univoco e ad un procedimento coordinato le diverse attività dei molteplici centri di competenza e di interesse concorrenti.



13. A tale riguardo, l'articolo 2, comma 1, della legge n. 99 del 2009, Legge sviluppo, dispone che, al fine di assicurare l'efficacia e la tempestività delle iniziative di reindustrializzazione nelle aree o nei distretti in situazione di crisi industriale, nei casi di situazioni complesse nonché con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, nei quali si richieda l'attività integrata e coordinata di Regioni, Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati e di Amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, ovvero la confluenza di risorse finanziarie da bilanci di Istituzioni diverse e l'armonizzazione dei procedimenti amministrativi, l'iniziativa è disciplinata da appositi Accordi di Programma, promossi anche ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

L'articolo 2, comma 6, della Legge n. 99 del 2009 dispone che nell'ambito degli Accordi di Programma si provvede d'intesa, ove possibile, con enti e organismi locali competenti, alla realizzazione di interventi di infrastrutturazione e di ristrutturazione economica di aree o distretti industriali dismessi da destinare ai nuovi investimenti produttivi.

Sempre il medesimo articolo 2, comma 3, della legge n. 99 del 2009, individua nell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. il soggetto che provvede all'attuazione degli interventi di agevolazione degli investimenti produttivi nelle aree o distretti in situazione di crisi, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e secondo le direttive emanate dal Ministro dello sviluppo economico secondo quanto previsto dallo stesso art. 2, comma 10.



14. I soggetti chiamati al coordinamento delle rispettive attività e competenze, ai sensi del sopra citato articolo 2 della legge n. 99/2009, sono :

- il Ministero dello sviluppo economico, quale centro di iniziativa e di promozione del coordinamento e soggetto che concorre al finanziamento degli investimenti produttivi;
- la Regione Siciliana, per le competenze in materia di programmazione dello sviluppo produttivo del territorio e di finanziamento degli investimenti produttivi;
- l'Agenzia, quale soggetto strumentale del Ministero dello sviluppo economico, con le proprie competenze tecniche e finanziarie finalizzate, ai sensi della legislazione vigente, ad attuare gli Accordi di Programma, a realizzare gli interventi di cui alla Legge n. 181/89, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le ulteriori misure ad essa affidate in materia di programmazione negoziata degli investimenti (i cd. Contratti di Sviluppo);
- la Provincia di Palermo, per le competenze istituzionali funzionali all'attuazione dell'Accordo di Programma;
- Il Comune di Termini Imerese, per le competenze istituzionali funzionali all'attuazione dell'Accordo di Programma;
- il Consorzio ASI di Palermo, per le precipue competenze e potestà di intervento sul territorio;
- Il Gruppo FIAT, quale proprietario dell'opificio e delle pertinenze interne presenti nell'area industriale di Termini Imerese che è oggetto di



dismissione e contestuale fattore di rilancio e reindustrializzazione dell'area di crisi, mediante la sua cessione come disciplinato dal successivo articolo 10.

Inoltre è previsto l'utilizzo degli strumenti di sostegno del reddito dei lavoratori di imprese in ristrutturazione e/o in crisi determinati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

15. La strumentazione agevolativa a cui si ritiene opportuno far ricorso in relazione alle specifiche esigenze anticipate dai promotori di nuovi investimenti produttivi, si racchiude nelle seguenti tipologie d'intervento:

- a) legge 181/89 per la reindustrializzazione delle aree di crisi, e successive integrazioni e modificazioni;
- b) contratti di sviluppo ai sensi dell'art. 43 del D.L. n. 112/2008, convertito con modifiche ed integrazioni dalla L. n. 133/2008 e del decreto interministeriale del 24 settembre 2010;
- c) strumenti di agevolazione regionali.

Pertanto, per l'eventuale ricorso da parte delle imprese alla predetta strumentazione agevolativa, si farà esclusivamente riferimento alle rispettive normative vigenti.

16. La Regione Siciliana si impegna a concorrere all'iniziativa per un importo non superiore a 350 milioni di euro, attraverso l'implementazione delle infrastrutture dell'area industriale di Termini Imerese, nonché in concorso alla strumentazione agevolativa di cui al precedente punto 15.



Si applicano, altresì, le ulteriori misure di agevolazione regionale che si racchiudono nelle seguenti tipologie di intervento:

- a) Credito di imposta per nuovi investimenti ai sensi della legge regionale 17/11/2009, n. 11;
- b) Sgravi contributivi sul costo del lavoro ai sensi degli articoli 36 e segg. della legge regionale 6/8/2009 n. 9 ;
- c) Contributo fisso per l'assunzione di nuovi lavoratori ai sensi degli articoli 52 e segg. della legge regionale 12/05/2010, n. 11;
- d) Interventi formativi e di riqualificazione professionale idonei al fabbisogno di competenze necessarie ai nuovi investimenti produttivi nell'area oggetto del presente Accordo di Programma.

I benefici di cui al presente Accordo di Programma si possono applicare anche alle imprese insediate nell'agglomerato Industriale di Termini Imerese che intraprenderanno eventuali nuovi investimenti e genereranno nuova occupazione.

Per l'eventuale ricorso da parte delle imprese alla predetta strumentazione agevolativa si farà esclusivamente riferimento alle rispettive normative vigenti.

17. Le Istituzioni sottoscrittrici, nella determinazione di perseguire in modo celere, efficace ed efficiente l'obiettivo della reindustrializzazione del Polo di Termini Imerese ed il pieno assorbimento della forza lavoro, riconoscono ed attribuiscono espressamente al Gruppo di coordinamento il ruolo di snodo



operativo, di coordinamento ed integrazione dei procedimenti amministrativi, nonché di organo di semplificazione amministrativa.

18. Le Istituzioni si impegneranno a far sottoscrivere alle imprese beneficiarie delle agevolazioni il protocollo di legalità al fine di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali.

Tutto quanto sopra premesso, le parti sottoscrivono il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

ai sensi dell'articolo 2 della Legge 23 luglio 2009, n. 99

Articolo 1

Finalità dell'Accordo di Programma

1. Le premesse costituiscono parte integrante e costitutiva del presente atto.
2. Il presente Accordo di Programma è finalizzato alla promozione di nuovi investimenti produttivi in grado di assicurare la salvaguardia della presenza industriale e dell'occupazione nella situazione di crisi del Polo industriale di



Termini Imerese e della relativa area territoriale di crisi complessa in base ai criteri di cui all'articolo 2 della legge 23 luglio 2009, n. 99, e relativi provvedimenti di attuazione.

3. Ai sensi delle premesse, gli interventi del presente Accordo di Programma saranno finalizzati a mantenere la vocazione produttiva del territorio nel settore automotive, senza escludere l'inserimento di ulteriori imprese operanti in settori diversificati.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo di Programma

1. Per il conseguimento delle suddette finalità, il presente Accordo regola il procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi di rilancio e di sviluppo industriale dell'area di crisi del Polo Industriale di Termini Imerese.
2. Il tempo massimo per dare completezza agli investimenti previsti dal presente Accordo è di 36 mesi, comprensivi delle attività di collaudo e di conclusione amministrativa dei procedimenti, dalla data della deliberazione di approvazione, salvo proroga stabilita con le modalità di cui al successivo articolo 14.



Articolo 3

Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma.

1. Per favorire la massima compatibilità dei procedimenti amministrativi di loro competenza con gli obiettivi ed i tempi di attuazione dell'intervento di riqualificazione e reindustrializzazione del Polo Industriale di Termini Imerese, partecipano all'Accordo di Programma:

- il Ministero dello Sviluppo Economico che, attraverso le proprie strutture, concorre al finanziamento degli investimenti delle imprese nelle forme e modalità di legge; presiede al confronto fra le parti sociali ed istituzionali di cui alle intese richiamate in premessa; fornisce gli opportuni indirizzi di coordinamento operativo delle attività dell'Agenzia, nonché assicura le attività di vigilanza e di coordinamento per l'attuazione dell'Accordo di Programma;
- la Regione Siciliana che contribuisce, attraverso l'implementazione delle infrastrutture dell'area industriale di Termini Imerese attraverso le risorse finanziarie di cui all'articolo 111 della L.R. 11/2010 e il concorso al finanziamento degli investimenti delle imprese nelle forme e modalità di legge, nonché con gli eventuali altri strumenti di agevolazione regionale previsti dalla legislazione vigente.
- la Provincia di Palermo, per le competenze istituzionali funzionali all'attuazione dell'Accordo di Programma;



- Il Comune di Termini Imerese, per le competenze istituzionali funzionali all'attuazione dell'Accordo di Programma;
- Il Consorzio ASI di Palermo, per le sue precipue competenze e potestà di intervento sul territorio;
- l'Agenzia, per le procedure di competenza delle Amministrazioni centrali e quale soggetto che provvede all'attuazione degli interventi di agevolazione degli investimenti produttivi nelle aree o distretti in situazione di crisi di cui all'articolo 2, comma 3, della legge n. 99 del 2009:
 - assicura il supporto sin dalla preliminare individuazione delle iniziative da sottoporre al Gruppo di coordinamento e recepisce dallo stesso le indicazioni delle iniziative per le quali l'Agenzia è autorizzata ad avviare l'iter valutativo;
 - provvede alla gestione degli interventi pubblici per nuovi investimenti nelle aree di crisi industriale, ai sensi della Legge n. 181/1989, come successivamente integrata o modificata;
 - provvede alla gestione degli interventi pubblici per nuovi investimenti attraverso lo strumento del Contratto di Sviluppo di cui al D.M. 24 settembre 2010, in attuazione dell'articolo 43 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
 - svolge le funzioni di istruttoria tecnica dei progetti di investimento; determina ed eroga i contributi in conto capitale ed i finanziamenti agevolati; assume la partecipazione al capitale sociale delle imprese agevolate;



- provvede alla gestione tecnico - amministrativa degli strumenti di incentivazione regolati dai procedimenti di programmazione negoziata e della legge n. 181/89;
- Il Gruppo FIAT che concorre al rilancio e reindustrializzazione dell'area di crisi mediante la cessione dell'opificio con le modalità di cui al successivo articolo 10.

Articolo 4

Programma degli interventi di riferimento

1. Al fine dello sviluppo delle risorse produttive e della stabile occupazione nel comprensorio interessato, i "piani definitivi" di Impresa sinora raccolti secondo le modalità e procedure descritte nelle premesse, da sottoporre agli ulteriori accertamenti di sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dagli strumenti di agevolazione individuati negli articoli successivi, riguardano le attività imprenditoriali indicate, con relativa previsione programmatica di investimenti e di occupazione, dalle seguenti imprese:



Proponente	Settore di appartenenza	Investimenti	Occupati
Cape Rev srl	Automotive	183.705	1.032
De Tomaso Automobili SpA	Automotive	379.760	1.450
Fratelli Ciccolella SpA	Agricolo/Energetico	202.000	340
Lima-Lto SpA	Strumentazioni mediche	57.200	117
Medstudios SpA	Produzioni televisive	6.258	220 (*)
Biogen Termini SpA	Energetico	163.000	70
NewCoop S.Coop.p.A.	Logistica	14.400	70
		1.006.323	3299

(*) Il numero di occupati previsti a tempo determinato ammonta a 95 unità

2. Le iniziative imprenditoriali individuate costituiscono componente del programma di interventi di riconversione, riqualificazione e reindustrializzazione di cui al presente Accordo.

3. Tale programma potrà essere ulteriormente precisato ed integrato a cura dell'Agenzia sulla base delle ulteriori iniziative di cui al successivo comma 5 ed attuato previa approvazione da parte del Gruppo di coordinamento di cui al successivo articolo 12.

4. Gli investimenti programmati dalle iniziative selezionate, pari ad un ammontare presuntivo di 1.006.323 milioni di Euro nel triennio 2011-2013, comportano in via indicativa un fabbisogno di incentivi finanziari pubblici



stimabile, allo stato, in circa 190 milioni di euro, compatibili con le entità degli incentivi pubblici stanziati. Si prevede di utilizzare tali stanziamenti agevolando le singole iniziative, ove possibile in misura paritaria, da parte del Ministero dello sviluppo economico e della regione Siciliana.

5. L'elenco delle iniziative di cui al precedente comma 1 non sono da considerarsi esaustive e non prefigurano alcuna deroga alle normative vigenti. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo possono individuare ulteriori manifestazioni d'interesse necessarie al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 4, anche in caso di mancata realizzazione delle iniziative di cui al precedente comma.

Articolo 5

Le agevolazioni nazionali

1. In merito alla strumentazione agevolativa nazionale, si ritiene opportuno far ricorso alle seguenti tipologie d'intervento:

a) Interventi per nuovi investimenti per la reindustrializzazione delle aree di crisi ai sensi della Legge n. 181/1989 e successive integrazioni e modificazioni in cofinanziamento con la Regione Siciliana;



b) contratti di sviluppo di cui al D.M. 24 settembre 2010, in attuazione dell'articolo 43 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 in cofinanziamento con la Regione Siciliana;

2. Il Ministero dello sviluppo economico concorre per il tramite dell'Agenzia all'incentivazione delle iniziative, di cui all'articolo 4 del presente Accordo di Programma, con il cofinanziamento degli interventi previsto dal precedente comma 1. L'Agenzia predisporrà pertanto il piano finanziario di partecipazione e sovvenzionamento dell'investimento ai sensi della normativa applicabile ai suddetti interventi, tenuto altresì conto del concorso della Regione Siciliana, come previsto dai successivi articoli 6 e 7 del presente Accordo di Programma.

3. Nel caso di interventi volti ad accedere ai Contratti di Sviluppo ovvero alla Legge 181 del 1989 le proposte saranno avanzate all'Agenzia.

4. Il Ministero dello sviluppo economico, per l'attuazione del complessivo intervento di sostegno per lo sviluppo delle attività produttive oggetto del presente Accordo di Programma, si avvarrà delle risorse stanziato dal Comitato per la Programmazione Economica con la deliberazione n. 36 adottata nella seduta del 26 giugno 2009, ovvero con le ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili a valere sui fondi della programmazione comunitaria o nazionale in una misura attualmente pari a 100 milioni di euro.



Articolo 6

Le agevolazioni regionali

1. In merito alla strumentazione agevolativa regionale cui si ritiene opportuno far ricorso in relazione alle esigenze dei promotori di nuovi investimenti produttivi, essa si racchiude nelle seguenti tipologie d'intervento:

- a) finanziamento di opere infrastrutturali con le risorse regionali non superiori a 150 milioni di euro (art. 111, l.r. n. 11/2010) da definire in coerenza con l'intervento di reindustrializzazione dell'area.
- b) cofinanziamento delle agevolazioni nazionali di cui al precedente articolo 5, comma 1, del presente Accordo di Programma, per l'importo non superiore a 200 milioni di euro a valere sulle risorse della Linea di azione 6.4 "Contratti di Sviluppo" del vigente PAR-FAS 2007/2013.
- c) incentivazione delle iniziative di cui all'articolo 4 del presente Accordo di Programma con il cofinanziamento degli interventi previsti dalla precedente lett. b), a valere sulle medesime risorse nonché a valere sugli interventi di cui al successivo comma 2.

2. Si applicano, altresì, le ulteriori misure di agevolazione regionale di cui alle seguenti tipologie di intervento:

- a) credito di imposta per nuovi investimenti ai sensi della legge regionale 17/11/2009, n. 11;



- b) sgravi contributivi sul costo del lavoro dagli articoli 36 e segg. della legge regionale 6/8/2009 n. 9;
- c) contributo fisso per l'assunzione di nuovi lavoratori ai sensi degli articoli 52 e segg. della legge regionale 12/05/2010, n. 11;
- d) Interventi formativi e di riqualificazione professionale idonei al fabbisogno di competenze necessarie ai nuovi investimenti produttivi nell'area oggetto del presente Accordo di Programma nell'ambito della programmazione delle attività formative della Regione Siciliana.

Articolo 7

Utilizzo dei finanziamenti nazionali e regionali

1. In linea di massima, fatti salvi i vincoli derivanti dagli specifici regimi amministrativo - contabili, le risorse occorrenti alle incentivazioni industriali di cui all'articolo 5 e all'articolo 6, comma 1, lettere b) e c), del presente Accordo di Programma sono assicurate dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Siciliana in misura paritaria.
2. Saranno invece di esclusiva competenza regionale gli adempimenti finanziari finalizzati alle tipologie di intervento di cui al precedente articolo 6, comma 1, lettera a) e comma 2.



Articolo 8

Concorso regionale ai finanziamenti amministrati dall'Agenzia

1. Fermo restando quanto previsto dal precedente articolo 7, comma 1, il concorso finanziario della Regione Siciliana nell'ambito dei procedimenti amministrati dall'Agenzia, ai sensi della normativa applicabile agli interventi *ex lege* n. 181/89 e di quelli che accedono ai Contratti di Sviluppo, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. b) e c) del presente Accordo di Programma, concerne la quota di contributo in conto capitale, secondo i termini temporali e funzionali stabiliti con la relativa deliberazione dell'organo decidente i singoli interventi.
2. Il concorso finanziario della Regione Siciliana è disposto con provvedimento dell'Assessorato regionale per le attività produttive che provvede al trasferimento dell'importo di propria spettanza mediante versamenti a favore dell'Agenzia a seguito della comunicazione di cui al successivo comma 3, la quale dispone l'apertura di un apposito conto corrente bancario, a valere sul quale procede alle erogazioni dovute nella quota regionale.
3. Per la rendicontazione di interesse regionale, l'Agenzia si impegna a trasmettere alla Regione Siciliana, i provvedimenti di approvazione degli stati di avanzamento e del saldo, indicando distintamente la quota di volta in volta utilizzata a carico del contributo regionale, prelevata da apposito conto corrente bancario.



4. L'Agenzia e la Regione Siciliana Inviano al Gruppo di coordinamento di cui al successivo articolo 12, copia degli atti e delle comunicazioni inerenti il procedimento di cui ai commi precedenti.

5. Ai fini di cui al presente articolo l'Agenzia, in particolare, fa pervenire alla Regione Siciliana e al Gruppo di coordinamento:

a) in via preliminare, il piano previsionale dell'avanzamento degli investimenti e delle correlate erogazioni del contributo in conto capitale, con indicazione dell'importo pro-quota attribuibile all'apporto finanziario regionale;

b) alle scadenze del piano - e previa verifica secondo regolamenti di legge - la formale comunicazione dell'avvenuto conseguimento dei singoli stati di avanzamento, in uno con l'indicazione dell'importo di contributo maturato e della quota a carico delle risorse regionali;

c) al termine dell'investimento, copia degli atti di rendicontazione e di verifica tecnica e contabile di regolare esecuzione della spesa ed utilizzo del contributo erogato.

Articolo 9

Interventi a cura del Comune di Termini Imerese

e del Consorzio ASI di Palermo

1. Il consorzio ASI di Palermo (agglomerato industriale di Termini Imerese) avvalendosi della dotazione finanziaria di cui all'art. 111 della l.r. 11/2010



provvede all'acquisizione di nuove aree e di eventuali fabbricati necessari a garantire l'insediamento delle imprese beneficiarie delle agevolazioni di cui al presente Accordo e di eventuali successive integrazioni.

2. La proposta di assegnazione delle aree industriali e/o di eventuali capannoni, sarà formulata in deroga alla redazione delle graduatorie previste dall'art. 23 della l.r. n. 1 del 4.1.1984 e quindi, le vendite e/o le cessioni a titolo gratuito sono autorizzate con specifico provvedimento dell'Amministrazione Regionale.

3. Il Comune di Termini Imerese garantisce la massima compatibilità dei provvedimenti in materia urbanistica e di rilascio dei relativi titoli abilitativi e/o autorizzativi in linea con i tempi di attuazione del presente Accordo.

Articolo 10

Impegni del Gruppo FIAT

1. Il Gruppo FIAT provvederà a definire, in collaborazione con i soggetti sottoscrittori dell'Accordo, con le competenti autorità e con i soggetti beneficiari delle agevolazioni, anche nel corso delle relative istruttorie di cui al presente Accordo di Programma, la tempistica e le modalità della cessione dell'opificio e delle sue pertinenze interne ed ogni connesso adempimento, senza richiedere altro corrispettivo ai beneficiari che la effettiva ricollocazione



lavorativa di tutti i relativi addetti, secondo condizioni e modalità da concordare.

Articolo 11

Ministero dello sviluppo economico e Regione Siciliana

Coordinamento delle attività

1. Il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Siciliana, attraverso i rispettivi uffici competenti, in collaborazione con la provincia di Palermo ed il comune di Termini Imerese, concorrono alle attività di confronto e di consultazione tra le parti istituzionali, imprenditoriali e sociali.
2. Il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Siciliana, per il conseguimento delle finalità del presente Accordo di Programma, provvedono, in particolare, ad assicurare il controllo della compatibilità degli interventi pubblici con la normativa nazionale ed europea in materia di incentivi.
3. A tale scopo il Ministero procede, ove necessario, alle comunicazioni dovute alle competenti Autorità dell'Unione Europea ed al raccordo con le direttive generali e settoriali in materia.
4. Il Ministero assicura, inoltre, le attività di coordinamento tecnico ed amministrativo per l'attuazione dell'Accordo stesso, anche a supporto del



Collegio di Vigilanza, di cui all'articolo 13, attraverso la costituzione di un Gruppo di Coordinamento di cui al successivo articolo 12.

Articolo 12

Gruppo di coordinamento

1. Il Ministero dello sviluppo economico procede alla costituzione di un Gruppo di coordinamento per l'attuazione dell'Accordo, composto da membri in rappresentanza dei soggetti sottoscrittori. In particolare, compongono il Gruppo di coordinamento:

- n. 2 rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, appartenenti alla Direzione generale per la politica industriale ed alla Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali;
- n. 2 rappresentanti della Regione Siciliana;
- n. 1 rappresentante della Provincia di Palermo;
- n. 1 rappresentante del Consorzio ASI di Palermo;
- n. 1 rappresentante del comune di Termini Imerese.

2. Con propri atti dispositivi il Ministero dello sviluppo economico indica altresì le modalità ed i criteri di riferimento per l'espletamento dei compiti del



Gruppo di coordinamento ed affida la presidenza ad un rappresentante del Ministero dello sviluppo economico.

3. I sottoscrittori del presente Accordo di Programma, ai fini della sua efficace ed efficiente attuazione, assegnano al Gruppo di coordinamento le funzioni di Conferenza dei Servizi di cui alla Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

4. Il Gruppo di coordinamento svolge compiti di monitoraggio tecnico-amministrativo delle attività dell'Amministrazione centrale, della Regione Siciliana, del Comune di Termini Imerese e degli eventuali Enti Locali interessati, da una parte, e, dall'altra parte, delle imprese impegnate nei programmi di investimento. In particolare:

- o esegue il coordinamento tecnico-amministrativo delle attività, attraverso la definizione di disposizioni di dettaglio e degli atti integrativi del presente Accordo di Programma, per l'attuazione del Programma di reindustrializzazione, avvalendosi del supporto e della consulenza tecnica dell'Agenzia;
- o definisce allo scopo di assicurare l'unitarietà della manovra di intervento di concerto con l'Agenzia e con i competenti Uffici del Ministero, della Regione e degli altri enti sottoscrittori - le modalità di attuazione del piano finanziario complessivo di dettaglio dell'intervento pubblico sulla base dell'ottimale utilizzo degli strumenti di intervento;



- o assicura le migliori sinergie tra gli investimenti di tutti i soggetti imprenditoriali, con riferimento ai tempi e alle modalità di attuazione, nonché alla localizzazione delle unità produttive;
- o individua le modalità di raccordo e garanzia tra i procedimenti agevolativi e la regolazione degli impegni alla riassunzione delle risorse di lavoro provenienti dal bacino di crisi;
- o propone, per l'ottimale perseguimento delle sue finalità, modifiche ed integrazioni alle linee strategiche ed agli strumenti previsti dal presente Accordo.

5. Il Gruppo di coordinamento si riunisce presso il Ministero dello sviluppo economico; nella prima riunione stabilisce il Programma dei suoi lavori e, in particolare, il calendario delle attività rispetto al quale saranno verificati gli adempimenti assunti dalle parti obbligate ovvero gli eventuali scostamenti e/o gli adeguamenti da fare al calendario stesso.

6. Il responsabile del Gruppo di coordinamento sovrintende alla verifica dell'attuazione dell'Accordo di Programma e delle attività a cui sono impegnate le parti sottoscrittrici. Le eventuali inadempienze o i ritardi formano oggetto di informativa al Presidente della Regione ed al Ministro dello sviluppo economico, per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione dell'Accordo di Programma.

7. Il Gruppo di coordinamento, con cadenza semestrale dall'avvio della realizzazione degli interventi di cui all'art. 4, predisponde una relazione tecnica



e, entro trenta giorni dalla conclusione degli stessi, una relazione conclusiva sull'attuazione dell'Accordo di Programma.

8. Le relazioni sono trasmesse a tutti i soggetti sottoscrittori i quali, entro i successivi trenta giorni, fanno pervenire eventuali osservazioni. Sulla base della relazione tecnica conclusiva e delle eventuali osservazioni delle parti, il Gruppo di coordinamento propone al Collegio di vigilanza di cui all'articolo 14 di dichiarare attuato l'Accordo di Programma.

9. Il Gruppo Fiat avrà facoltà di designare un proprio rappresentante ammesso a partecipare ai lavori del Gruppo di coordinamento in veste di osservatore.

Articolo 13

Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo

1. La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma è svolta da un collegio composto dal Ministro dello sviluppo economico, dal Presidente della Regione Siciliana.
2. Gli eventuali interventi sostitutivi potranno essere svolti dal Ministro e dal Presidente della Regione Siciliana. Il Collegio di vigilanza si avvale del supporto del Gruppo di coordinamento di cui al precedente art. 12.
3. Per l'esercizio delle funzioni di vigilanza, il Gruppo di coordinamento sottopone al Ministro e al Presidente della Regione Siciliana le proposte di



interventi surrogatori in relazione ad eventuali inadempienze, nonché le relazioni circa l'attuazione del presente Accordo.

4. Il Collegio di vigilanza, sulla base della relazione conclusiva predisposta dal Gruppo di coordinamento, dichiara concluso ed attuato il presente Accordo di Programma.

Articolo 14

Impegno alla diligenza e durata dell'Accordo di Programma

1. Fermo restando quanto regolato con il presente Accordo, nonché nel rispetto delle norme e dei regolamenti di settore vigenti, le amministrazioni sottoscrittrici e tutti gli altri soggetti partecipanti all'Accordo di Programma sono reciprocamente impegnati, in ogni caso, ad assolvere alle attività di propria competenza ed a quelle scaturenti dalle esigenze di coordinamento con la massima diligenza e tempestività, al fine di assicurare l'efficienza del procedimento concordato per la compiuta realizzazione dell'obiettivo e dell'oggetto dell'Accordo di Programma. In tal senso, i responsabili delle amministrazioni e dei soggetti partecipanti sono impegnati, ove occorra, anche su specifica richiesta del Gruppo di coordinamento, a dare alle strutture di rispettivo riferimento le opportune disposizioni e direttive nel rispetto delle tempistiche dettate dal presente Accordo di Programma.



2. Il presente Accordo di Programma ha validità temporale pari al tempo di attuazione dell'oggetto, ai sensi del precedente articolo 2, comma 2, con l'aggiunta di trenta giorni per gli ulteriori adempimenti conclusivi del Gruppo di coordinamento.
3. Il Collegio di vigilanza, su motivata richiesta del Gruppo di coordinamento che ne attesta la necessità per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Programma, può stabilire la proroga della sua durata per massimo un anno.
4. Al conseguimento dell'attuazione, dichiarata ai sensi del precedente articolo 13, comma 4, l'Accordo di Programma si intende fin da ora compiuto ed efficace a qualunque ulteriore titolo ed effetto.

Il presente atto, costituito di 32 pagine sino a qui, è sottoscritto in Roma,
oggi 16 febbraio 2011

A stylized, handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.

Ministero dello Sviluppo Economico

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Maurizio...' followed by a surname.

Regione Siciliana



Provincia Regionale di Palermo
[Handwritten signature]

Comune di Termini Imerese
[Handwritten signature]

Consorzio ASI di Palermo
[Handwritten signature]

**Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo
d'impresa s.p.a.**

[Handwritten signature]

FIAT GROUP AUTOMOBILES s.p.a.

anche per PCMA s.p.a.

[Handwritten signature]